Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 29 settembre** — **Numero 227.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R. decreto** *n. 544 riflettente l'emissione delle obbligazioni della Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia* — **R. decreto** *n. CCCLXII (parte supplementare) che istituisce in Cesena una R. scuola professionale femminile* — **RR. decreti** *dal n. CCCLIX al numero CCCLXI e dal n. CCCLXIII al n. CCCLXVII (parte supplementare) riflettenti: Approvazioni di statuti — Erezioni in ente morale* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 7 al 13 settembre* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifica d'intestazione* - Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati** di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - **Ispettorato generale delle industrie e del commercio**: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Il Congresso dell'Istituto di diritto internazionale — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 544 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 407, per provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio di accordo col ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le obbligazioni che può emettere la Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia, per un ammontare non inferiore a sei milioni di lire, fruttano un interesse che non può oltrepassare il 4 0[0 al netto d'ogni imposta presente e futura.

Art. 2.

Il valore nominale di ciascuna obbligazione è di lire cento e si ammettono certificati di obbligazioni quintupli e decupli.

Il modello delle obbligazioni e dei certificati multipli deve essere approvato dal ministro di agricoltura, industria e commercio e dal ministro del tesoro.

Art. 3.

Le obbligazioni sono al portatore. Possono essere tramutate in titoli nominativi e viceversa.

Le obbligazioni nominative possono avere la cedola al portatore e possono essere anche trasferite sotto altri nomi.

Art. 4.

Le obbligazioni possono essere emesse per serie di due milioni di lire ciascuna, e la emissione di ciascuna serie dovrà riportare la preventiva approvazione del ministro di agricoltura, industria e commercio e del ministro del tesoro.

Potrà essere autorizzata la contemporanea emissione di due serie.

Art. 5.

Ciascuna serie di obbligazioni deve essere rimborsata entro 50 anni dalla rispettiva emissione, mediante sorteggi annuali ed in conformità del piano di ammortamento preparato dal Consiglio di amministrazione della Banca ed approvato dai ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro.

Il piano di ammortamento deve essere stampato sopra ciascuna obbligazione e certificato di obbligazioni multiple.

Art. 6.

Il sorteggio ha luogo pubblicamente nel primo giorno non festivo del mese di agosto di ciascun anno ed alla presenza di un delegato governativo.

Art. 7.

Venti giorni prima del sorteggio l'Amministrazione della Banca deve trasmettere al Ministero di agricoltura, industria e commercio un quadro con l'indicazione del numero delle obbligazioni che si debbono sorteggiare, distintamente per ogni serie, secondo le rispettive tabelle di ammortamento approvate.

Il Ministero ha facoltà di verificare l'esattezza delle cifre contenute nel quadro.

Art. 8.

Le obbligazioni sorteggiate sono rimborsate in numerario alla pari, a partire dal 1° gennaio successivo dal qual giorno cessano di produrre ulteriore interesse.

Art. 9.

Il collocamento delle obbligazioni può esser fatto sia mediante trattative dirette con altri Istituti di credito e con privati, sia col mezzo di pubblica sottoscrizione. In quest'ultimo caso devono osservarsi in quanto siano applicabili le disposizioni degli art. 172 e seguenti del Codice di commercio.

Il prezzo minimo delle obbligazioni da collocarsi deve essere sempre deliberato dal Consiglio d'amministrazione ed approvato dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro.

Art. 10.

Per l'emissione, il tramutamento ed il trasferimento delle obbligazioni, nonchè per i casi di perdita, distruzione o furto di esse saranno osservate, in quanto siano applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 15 e seguenti, fino al 35 incluso, del regolamento per la esecuzione della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (serie 3ª) sul credito fondiario, approvato con R. decreto 24 luglio 1885, n. 3278 (serie 3ª).

Art. 11.

Il versamento della somma di due milioni costituente l'aumento del capitale della Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia, di cui all'art. 1 della legge 5 luglio 1908, n. 407, sarà effettuato dal tesoro dello Stato, in una o più volte, in base a verbali di accertamento dell'avvenuto collocamento parziale o totale delle obbligazioni.

I verbali debbono essere firmati dagli ispettori ai quali è affidata la vigilanza governativa sul Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana e sui suoi organi, ai sensi del R. decreto 10 agosto 1907, n. 605.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.
Carcano.

Visto, Il guardasigilli: Orlando.

Il numero CCCLXII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Cesena in data 23 aprile e 15 giugno 1908, e della Congregazione di carità di Cesena in data 11 febbraio e 28 aprile 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Cesena, alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, una R. scuola professionale femminile.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 3000;

il comune di Cesena con L. 1500;

la Congregazione di carità di Cesena con L. 1000 nell'anno finanziario 1908 e con L. 1500 negli anni successivi.

Il Comune di Cesena fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento e alla fornitura dell'acqua.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola

gli assegni che fossero concessi da altri enti e da privati e gli altri eventuali proventi.

Art. 3.

La scuola è diurna.

Il corso della scuola ha la durata di tre anni.

Le migliori alunne licenziate potranno seguire uno speciale corso annuale di perfezionamento, porgendo assistenza alle maestre di laboratorio. A queste alunne potrà a titolo di premio assegnarsi una parte degli utili dei laboratori, nelle proporzioni e con le modalità che saranno stabilite dal regolamento.

Nella scuola si impartiscono i seguenti insegnamenti:

Lingua italiana, storia e geografia, aritmetica e geometria elementare, calligrafia, disegno geometrico ei ornamentale, economia domestica.

Ad essa saranno annessi laboratori di confezione di biancheria, stiro, rammendo, maglieria, tessitura, ed uno speciale laboratorio per i giocattoli.

Con deliberazione del Ministero, sentita la Giunta d vigilanza, potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come pure altri corsi ed altre sezioni.

Art. 4.

Possono essere ammesse alla scuola le giovani che hanno soddisfatto all'obbligo dell'istruzione elementare.

È permesso il passaggio alla scuola di allieve regolarmente inscritte ad altra scuola di egual grado e natura dipendenti dal Ministero.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 5.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di due delegati del Ministero e di un delegato di ciascuno degli altri enti indicati all'art. 2. La direttrice fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 300, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 6.

Il presidente della Giunta di vigilanza è nominato dal ministro e scelto fra i componenti della Giunta.

Questa si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda e dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi senza motivi giustificati.

Art. 7.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo e sorveglia l'andamento didattico della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati – senza preventiva approvazione ministeriale – gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento delle alunne licenziate;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di Borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 8.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta alla direttrice di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero, la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 9.

La direttrice, gli insegnanti e le maestre di laboratorio sono scelti in seguito a concorso aperto dal ministro, ovvero su proposta della Giunta di vigilanza. Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominate ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro, siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. La direttrice potrà anche essere scelta dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte della Commissione giudicatrice dei concorsi per i posti vacanti nella scuola.

La direttrice, gli insegnanti e le maestre di laboratorio scelti nei modi sopra indicati, sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

La nomina degli straordinari sarà fatta con decreto Ministeriale; la promozione a ordinario con decreto Reale.

Per gli insegnamenti di carattere complementare il Ministero potrà provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i requisiti richiesti.

Per le vacanze che si verificassero in corso di anno scolastico il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei. Il personale amministrativo e quello di servizio sono nominati dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 10.

La direttrice coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola, e vigila sotto la sua responsabilità che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento.

Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti, in caso di brevi assenze.

Nei casi di assenze prolungate ne informa la Giunta di vigilanza ed il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Gli insegnanti e le maestre di laboratorio esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza della direttrice ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad esse affidato.

Art. 11.

Il servizio di Cassa della scuola sarà possibilmente fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 12.

Con regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro per l'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCLIX (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), che approva il nuovo statuto organico per il Monte di pietà di Bassano, in provincia di Vicenza.

N. CCCLX (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 12 agosto 1908), che erige in ente morale l'Istituto per le case popolari ed economiche di Milano, e ne approva lo statuto organico.

N. CCCLXI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 25 agosto 1908), che riconosce come corpo morale l'Istituto per le case popolari di Cagliari, e ne approva lo statuto organico.

N. CCCLXIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 12 agosto 1908), che approva lo statuto della Cassa agraria di Fardella.

N. CCCLXIV (Dato a Sant' Anna di Valdieri, il 14 agosto 1908), che approva lo statuto della Cassa agraria di Miglionico.

N. CCCLXV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 12 agosto 1908), che approva lo statuto della Cassa agraria di Trecchina.

N. CCCLXVI (Dato a Sant' Anna di Valdieri, il 14 agosto 1908), che approva lo statuto della Cassa agraria di Aliano.

N. CCCLXVII (Dato a Livorno, il 29 agosto 1908), che approva lo statuto della Cassa agraria di Pietrapertosa.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 7 al 13 settembre 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Bassignano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Bari	Rutigliano	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Barletta	Terlizzi	bovina	2	—	2	—	2	—
	Benevento	Benevento	Benevento	ovina	—	3	—	—	3	—
	Cagliari	Cagliari	Ussana	»	2	—	45	—	45	—
	Caserta	Caserta	Caserta	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Nola	Striano	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Btccari	ovina	1	—	6	—	6	—
	»	»	Lucera	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Borino	Ascoli Satriano	ovina	1	—	1	—	1	—
	Messtna	Messina	Messina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Milazzo	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Orosei	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Sassari	Ploaghe	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	»	ovina	2	—	9	—	9	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Udine	bovina	2	—	3	—	3	—
					22	3	79	—	82	—
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Palmas Suergiu	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sedilo	»	2	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	Castelnuovo	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio	Emilia	Villaminosso	»	—	13	—	—	—	13
	Sassari	Sassari	Ploaghe	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Buriasco	»	1	—	1	—	1	—
					6	13	6	—	6	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Canelli	bovina	4	7	—	—	—	7
	»	»	Castagnole Lanze .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Castigliole d'Asti . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Revigliasco.	»	1	—	2	—	—	2
	Benevento	Cerreto Sann.	Cusano Mutri . . .	»	—	14	—	—	—	14
	Bergamo	Bergamo	Zoppolo	»	—	20	15	—	—	35
	»	»	Vallese.	»	—	—	4	—	—	4
	»	Clusone	Barzizza	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gorno	»	—	3	—	3	—	—
	»	Treviglio	Marengo	»	—	4	—	—	—	4
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	—	26	—	7	—	19
	»	»	Bazzano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Bologna	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Casalvecchio Reno .	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Castelfranco	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Crevalcore	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castello Serr. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	12	28	—	—	40
	»	»	Castel d'Aiano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Galliera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Minerbio	»	2	9	19	9	—	19
	»	»	Molinella.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ozzano Emilia . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	43	8	—	—	51
	»	»	Savigno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	60	11	19	—	52
	Imola	Imola	Castel Guelfo . . .	»	—	18	—	16	—	2
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Medicina.	»	—	123	—	45	—	78
	Brescia	Brescia	Isorelle	»	—	4	—	4	—	—
	»	Verolanuova	Pavone Mella . . .	»	—	105	—	105	—	—
	»	»	Guinzano d'Aglio .	»	—	7	—	7	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzone	»	—	27	—	19	—	—
	Alba	Alba	Alba	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Barbaresco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Guarene	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Neive	»	—	2	—	2	—	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Chiusa Pesio . . .	»	—	162	—	—	—	162
	»	»	Demonte	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Dronero	bovina	4	3	10	—	—	13
	Mondovì	Mondovì	Benevagenna	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Frabosa Soprana	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Pamparato	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Roccaforte Mondovì	»	—	38	—	—	—	38
	Saluzzo	Saluzzo	Manta	»	1	33	18	33	—	18
	»	»	Polonghera	»	—	47	—	35	—	12
	»	»	Racconigi	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Revello	»	—	404	—	362	—	42
	»	»	Rifreddo	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Saluzzo	»	—	25	—	10	—	15
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	40	5	—	—	45
	»	»	Copparo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ferrara	»	—	16	—	7	2	7
	»	»	Vigarano	»	—	14	11	—	—	25
	»	»	Cento	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agostino	»	—	17	16	—	—	33
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Casellina e Torre	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montemurlo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Montespertoli	»	—	5	—	5	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tizzana	»	—	4	—	4	—	—
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Empoli	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Montelupo Fiorentino	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Santa Croce	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Miniato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vinci	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monte Sant'Angelo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Vieste	suina	—	80	—	—	—	80
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	bovina	—	460	—	—	—	460
	Lucca	Lucca	Lucca	suina	—	26	—	1	—	26
	Mantova	Sermide	Poggio Rusco	bovina	—	1	—	15	—	27
	»	Gonzaga	San Benedetto	»	1	42	27	—	—	27
	»	»	Gonzaga	»	—	—	2	—	—	2
	Milano	Milano	Gorgonzola	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Segrate	»	—	9	—	9	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Cavezzo	bovina	—	7	—	6	—	1
	»	»	Finale	»	1	4	24	—	—	28
	»	»	Mirandola	»	—	11	—	10	—	1
	»	»	San Prospero	»	—	77	—	10	—	67
	»	Modena	Bastiglia	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Campogalliano	»	2	15	20	—	—	35
	»	»	Carpi	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Formigine	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Modena	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Novi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soliera	»	—	28	—	28	—	—
	Novara	Novara	Briona	»	—	45	—	22	—	23
	»	»	Cameri	»	—	7	11	—	—	18
	»	Vercelli	Saluggia	»	—	5	—	5	—	—
	Padova	Padova	Zeolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Cittadella	San Giorgio in Bosco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rovola	suina	—	3	—	3	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Fontanellato	bovina	—	33	—	28	—	5
	»	»	San Secondo Pad.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Parma	Traversotola	»	1	—	8	—	—	8
	Pavia	Pavia	Monticelli	»	—	5	—	5	—	—
	»	Mortara	Gambolò	»	—	7	—	7	—	—
	»	Voghera	Corano	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Montepiano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rocca de' Giorgi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Santa Giulietta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Verruo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Voghera	»	1	—	7	—	—	7
	»	Bobbio	Valverde	»	—	17	—	17	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Besenzone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cortemaggiore	»	1	34	56	—	—	90
	»	Piacenza	Calendano	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Mostirza	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Nibbiano	»	1	2	12	—	—	14
	»	»	Pecorara	»	—	6	—	6	—	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Cadelboscosopra	»	—	39	—	20	—	19
	»	»	Reggio Emilia	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	San Martino	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villaminosso	»	—	45	—	39	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Copparo	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vigarano	—	4	—	8	—	—	8
	»	»	Cento	—	1	—	3	—	—	3
	Foggia	Foggia	Biccari.	—	—	3	—	—	—	3
	»	Bovino	Colle San Vito . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Rimini	Rimini	—	100	—	177	—	—	177
	»	»	Santarcangelo . . .	—	50	—	99	—	—	99
	»	»	Poggio Berni	—	40	—	80	—	—	80
	»	»	Scarticata	—	10	—	30	—	—	30
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	—	—	4	—	3	1	—
	»	»	Cinigiano.	—	2	—	10	—	—	10
	»	»	Santafiora	—	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Macerata	Treia	—	10	—	15	—	5	10
	Milano	Abbiategrasso	Besate	—	—	14	—	14	—	—
	Modena	Mirandola	Finale Emilia . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	Novara	Vercelli	Arigliano.	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ronsecco	—	—	18	—	—	—	18
	Perugia	Perugia	Bettona	—	—	4	—	—	—	4
	»	Spoleto	Monteleone di Spoleto	—	1	—	3	—	—	3
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo S. Andrea	—	—	4	—	—	—	4
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Arnia .	—	—	6	9	—	—	9
	»	»	Chiusdino	—	—	7	—	3	2	2
	»	»	Poggibonsi	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Siena	—	—	34	—	—	12	22
	Teramo	Penne	Civitella Casanova .	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montebello	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Pescosansonesco . .	—	—	48	—	40	8	—
	Torino	Torino	Torino	—	—	3	—	—	—	3
	Udine	Udine	Vorno	—	1	3	1	—	—	1
	Venezia	Venezia	Santa Maria di Sola .	—	1	—	2	—	1	1
	Verona	Cologna	Veneta.	—	1	—	2	—	—	2
	Roma	Roma	Mazzano	—	—	31	—	—	—	31
					238	377	510	71	67	746

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emil.*	Reggio Emilia	Carpineto	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Viano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Baiso	»	—	4	22	4	—	22
	»	»	Correggio	»	—	27	—	12	—	15
	»	»	Campegine	»	1	—	15	—	—	15
	»	Guastalla	Guastalla	»	—	21	—	3	—	18
	»	»	Luzzana	»	—	13	—	13	—	—
	Sondrio	Sondrio	Piuro	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Isolato	»	—	84	—	34	—	50
	»	»	Campodolivo	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Manchello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Samolaco.	»	8	—	16	—	—	16
	»	»	Chiesa	»	14	—	93	—	—	93
	Teramo	Teramo	Valle Cast.	ovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	9	—	9	—	—
	Torino	Ivrea	Caluso	»	—	1	—	1	—	—
	»	Susa	Coazze	»	—	3	—	—	—	3
	»	Torino	Carignano	»	—	52	—	12	—	40
	»	»	Piobesi	»	—	6	—	6	—	—
	Udine	Pordenone	Aviano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Roveredo in Piano .	»	—	8	—	8	—	—
					57	2970	549	1199	2	2318
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Rovò Piano.	»	—	7	—	—	1	6
	»	»	Fiamignano	»	—	25	—	—	—	25
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	100	—	—	—	100
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	50	—	50	—	—
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo.	»	1	—	5	—	—	5
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	3100	—	—	—	3100
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . .	»	—	450	—	—	—	450
	Pesaro	Urbino	Cagli	»	—	500	—	500	—	—
	Matera	Matera	Montescaglioso . . .	»	—	305	—	305	—	—
	Roma	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					1	5024	5	855	1	4173

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Campotosto	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rocca di Mezzo . . .	—	1	5	1	—	—	6
	»	Avezzano	Celano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gioia dei Marsi. . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lecce dei Marsi. . .	—	1	11	2	—	—	13
	»	»	Opi	—	—	2	—	—	1	1
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	—	—	7	1	—	2	6
	»	»	Cittaducale	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Fiamignano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Petrelle Salto . . .	—	—	—	21	—	3	18
	»	Sulmona	Pratola Peligna . .	—	—	4	—	—	—	4
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	12	3	6	3	6
	»	»	Zoiano della Chiana	—	—	10	—	—	8	2
	»	»	Capolona	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monte San Savino .	—	—	7	—	—	2	5
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Acquasanta.	—	—	5	—	2	—	3
	»	»	Aquata del T. . . .	—	—	—	2	—	—	2
	Avellino	Avellino	Sant'Elpidio a mare	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Manocalzati	—	—	—	2	—	—	2
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	7	—	—	1	6
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita. . .	—	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Romano	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Calcio	—	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Borgo Panigalo . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bologna	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castelfranco	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Crespellano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietro Casale .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Castel d'Argile. . .	—	—	8	—	—	—	8
	Brescia	Chiaro	Urago d'Aglio . . .	—	7	—	10	—	4	6
	Campobasso	Isernia	Sant'Agapito . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Caserta	Teano	—	—	4	—	—	4	—
	»	Formia	Pico	—	—	3	—	—	3	—
	»	Piedim. d'Alife	Alife	—	—	12	—	—	—	12
	»	Sora	Cassino	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Pontecorvo	—	—	3	2	—	—	5
	Catania	Caltagirone	Licovia Eubea . . .	—	—	6	—	—	—	6
	Cuneo	Mondovì	Magliano d'Alpi . .	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torre Mondovì . .	—	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	8	—	—	—	8
	Firenze	San Miniato	Castelfiorentino. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Siena	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Isola della Scala	Bovolone	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Vicenza	Dueville	»	1	—	1	—	1	—
					5	9	5	—	5	9
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	*Caserta*	Caserta	Cancello Arnone . .	bufalina	1	—	8	—	7	1
Morva e farcino	*Como*	Como	Revellasca	equina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	»	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Lecce	Cellino San Marco .	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Ostiglia	Ostiglia	»	—	1	—	—	1	—
	Messina	Mistretta	Mistretta	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Soliera.	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe Vesuv. .	»	—	1	—	—	—	1
	Siena	Siena	Castelnuovo Berard.	»	—	1	—	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	15	—	15	—
	Udine	Udine	Pavia di Udine . . .	»	—	1	—	—	—	1
					5	6	18	—	21	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 settembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Pettorano sul G. . .	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Leonessa	»	2	—	335	—	—	335
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Folignano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Arquata	»	—	10	—	—	—	10
	Foggia	Foggia	Montesantangelo . .	»	—	39	—	39	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	507	—	—	—	507
	Perugia	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Collalto Sabino . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	Spoleto	Preci	»	—	162	—	—	—	162
	»	»	Cascia	»	—	320	—	—	—	320
	»	»	Norcia	»	—	106	5	50	—	61
	»	»	Monteleone	»	—	65	—	—	65	—
	»	Terni	Ferentillo	»	—	90	—	10	—	80
	Teramo	Teramo	Tossiccia	»	—	354	—	354	—	—
	Roma	Roma	Vivaro Romano . .	»	—	43	—	—	—	43
					3	**1866**	**342**	**483**	**65**	**1660**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	—	12	—	12	—
	ovina	—	3	65	—	68	—
	equina	—	—	2	—	2	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		22	**3**	**79**	—	**82**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	6	13	6	—	6	13.
	ovina	—	—	—	—	—	—
		6	**13**	**6**	—	**6**	**13**
Afta epizootica	bovina	—	2852	549	1187	2	2212
	ovina	—	9	—	9	—	—
	suina	—	109	—	3	—	109
		57	**2970**	**549**	**1199**	**2**	**2318**
Morva e farcino	equina	**5**	**6**	**18**	—	**21**	**3**
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufolina	**1**	—	**8**	—	**7**	**1**
Rabbia	canina	—	8	5	—	5	8
	suina	—	1	—	—	—	1
	bovina	—	—	—	—	—	—
		5	**9**	**5**	—	**5**	**9**
Rogna	ovina	1	5024	5	855	1	4173
	equina	—	—	—	—	—	—
		1	5024	5	855	**1**	**4173**
Malattie infettive dei suini	—	238	377	510	74	67	746
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	3	1866	342	483	65	1666

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL' ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BULGARIA — *Dal 6 al 14 settembre 1908* — B. 32.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	4	4
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	4	5
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	2	2
Vaiuolo ovino	10	11
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 9 al 16 settembre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	17	353
Carbonchio ematico	19	50
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	11	14
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	43	66
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	7	15
Carbonchio sintomatico	7	19
Mal rossino dei suini	114	308
Peste e setticemia dei suini	167	352
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	20	118
Colera degli uccelli	19	171
Peste dei polli	—	—
Rabbia	31	33

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 6 al 14 settembre 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	8	250	2786
Rogna	4	4	10
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	2	3	4
Peste suina	24	63	107
Esantema coitale vescicoloso	4	68	92
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 14 al 21 settembre 1908

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	8	250	2786
Rogna	4	4	10
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	7	8	14
Peste suina	25	65	119
Esantema coitale vescicoloso	4	68	92
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 12 al 19 settembre 1908*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	8	12	15
Mal rossino	5	21	27
Peste suina	4	17	27
Moccio equino	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 12 al 19 settembre 1908*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	20	47
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini	30	(1) 297

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA — *Dal 14 al 20 settembre 1908.* (B. n. 38)

MALATTIE	N. dei canton infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	37	—	41	41
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	1	4	35	372	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	39	42	456	67
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 5 al 12 settembre 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	2	2
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	295	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n 1,042,609 per L. 320 al nome di Facchi Giuseppe, Angelo, Andrea e Bortolo di Girolamo, minori sotto la patria potestà; e Della Bosca Serafina, Chiarina, *Francesca* ed Adele di Pietro, minori sotto la patria potestà, e figli nascituri dalle sorelle Smalzi Lucia, Maria e Caterina fu Bortolo, purchè viventi alla morte di Smalzi Caterina fu Bortolo, tutti eredi indivisi di Bortolo Smalzi, domiciliati in Brescia, con vincolo di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Facchi Giuseppe, Angelo, Andrea e Bortolo di Girolamo, minori sotto la patria potestà e Della Bosca Serafina, Chiarina, *Francesco* ed Adele, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 settembre, in lire 100.09.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle **varie Borse del Regno, determinata d'accordo** fra **il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e** il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104 01 50	102 13 50	103 09 52
3 1/2 % *netto*	102 94 37	101.19 37	102.08 78
3 % *lordo*	70 70 —	69.50 —	69 51 19

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il decreto Ministeriale 10 giugno 1908, con cui furono annullati gli atti del concorso alla cattedra di patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Pavia, bandito il 21 dicembre 1906 e giudicato nell'aprile 1907;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica dimostrativa della R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 31 gennaio 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 23 settembre 1908.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nel nostro diario di ieri annunciammo che il R. Governo aveva dato agli incaricati d'affari di Francia e di Spagna la risposta alla Nota franco-spagnuola.

Tale risposta, secondo ci viene comunicata dall'*Agenzia Stefani*, è la seguente:

« Il R. Ministero degli affari esteri ha avuto cura di esaminare, con tutta l'attenzione, che essa richiede e portando in tale studio lo spirito più amichevole, la Nota che l'Ambasciata di Francia gli ha consegnata il 14 settembre corrente, circa il riconoscimento ufficiale del nuovo Maghzen.

« Il Governo italiano si associa pienamente al modo di vedere dei Governi di Francia e di Spagna, essere desiderabile affermare in questa occasione di fronte al Marocco, la solidarietà ed il completo accordo di tutte le potenze.

« Circa le garanzie, alle quali dovrebbe essere subordinato il riconoscimento del nuovo Maghzen, il Governo italiano ritiene esso pure, come assolutamente necessario una formale dichiarazione da parte di Mulay Hafid (del resto già avvenuta) di aderire a tutte le disposizioni dell'Atto di Algesiras, compresa la facoltà specialmente conferita alla Francia ed alla Spagna, con l'assentimento delle potenze, per la sorveglianza sul mare del contrabbando delle armi; come pure a tutti i regolamenti d'attuazione previsti da quell'Atto e alle conseguenze che ne derivano.

Dovrebbe pure essere assicurata l'accettazione da parte del nuovo Sultano di tutti gli altri trattati ed accordi che i precedenti Sovrani del Marocco hanno concluso colle potenze, e ciò in forza delle norme sancite dal diritto internazionale circa i doveri che incombono ai Sovrani e Governi decaduti.

Il Governo italiano è d'avviso che il nuovo Sultano non dovrebbe lasciar sussistere, nè all'interno del suo Impero, nè di fronte alle potenze, alcun dubbio sulla sua ferma determinazione di rispettare i doveri internazionali che gli derivano per il fatto del suo avvento al trono.

Esso stima che converrebbe pure tener conto, in una certa misura, dell'interesse comune a tutte le potenze la Francia e la Spagna comprese, di facilitare oramai il compito del nuovo Sultano, in considerazione delle difficoltà che, data la situazione interna del Marocco, si oppongono allo adempimento immediato di tutti quei doveri »

Anche l'Austria-Ungheria ha dato la sua risposta alla Nota. La *Politische Correspondenz* di Vienna, dandone la notizia dice che con essa il Governo Austro-Ungarico aderisce a tutti i punti principali della Nota e fa rilevare la necessità che l'Europa agisca con solidarietà in questa quistione.

* *

L'incidente di Casablanca preoccupa, per le sue possibili conseguenze, i circoli politici, sebbene nutrasi speranze di un componimento amichevole e tale speranza è confermata dal seguente dispaccio da Parigi, 28.

« Il ministro degli esteri ha ricevuto stasera il barone Lanken, incaricato d'affari di Germania, che lo ha trattenuto sull'incidente di Casablanca. Il colloquio è stato cortesissimo e le disposizioni più concilianti sono state manifestate da entrambi le parti. Durante la conversazione Pichon ha fatto osservare che bisognava, prima di discutere la questione a fondo, conoscere i fatti con precisione. Ha dichiarato che la narrazione completa di questi fatti è stata domandata telegraficamente al generale D'Amade.

Affinchè i lettori siano in grado di ben conoscere le origini del grave incidente, crediamo opportuno dare le versioni dei fatti secondo li narrano i francesi ed i tedeschi.

Un dispaccio da Parigi, 28, comunica la versione francese e dice:

« Il generale D'Amade telegrafa al ministro della guerra che il console di Germania a Casablanca ha consegnato al cancelliere del Consolato l'ordine scritto, di cui D'Amade ha l'originale, che prescrive al cancelliere di cooperare all'imbarco di sei persone.

« Queste sei persone sono sei disertori di cui uno svizzero, uno austriaco, uno della Polonia russa.

« Il generale telegrafa che, contrariamente a quanto è stato affermato, i marinai francesi non furono i primi a malmenare l'agente del Consolato tedesco, ma essi furono colpiti dapprima dall'impiegato marocchino del Consolato e poscia dal cancelliere in persona ».

Un dispaccio da Tangeri, 27, alla *Kölnische Zeitung* narra l'incidente in modo differente e dice che i soldati francesi vollero impedire l'imbarco di alcuni legionari i quali erano messi sotto la protezione del Consolato tedesco ed erano condotti sopra un vapore tedesco da Just, segretario del Consolato e da un soldato del Consolato stesso. I soldati francesi percossero Just al viso, in modo che ne rimase gonfio; percossero pure a sangue il soldato del Consolato e si impadronirono dei legionari. Just, che protestava, fu minacciato colla rivoltella dal capitano del porto.

Il soldato del Consolato, che era stato legato in modo brutalissimo, non fu rimesso in libertà che in seguito a ripetuta, formale domanda ».

La stampa francese si occupa tutta dell' incidente e gli apprezzamenti sono vari.

Il *Temps* dice che il caso del Consolato tedesco a Casablanca potrebbe anche non essere così semplice come pretendono le versioni tedesche.

Se egli avesse facilitato o incoraggiato la diserzione anche di sudditi stranieri non tedeschi, la colpa del rappresentante tedesco sarebbe ben altrimenti grave che quella dei gendarmi francesi. Tuttavia il *Temps* spera in una soluzione soddisfacente.

Il suo corrispondente da Berlino telegrafa di aver intervistato, circa l'incidente di Casablanca, un diplomatico autorevole, il quale ha detto di credere che nelle circostanze attuali l'incidente non avrà verosimilmente conseguenze politiche gravi di natura da influire sui rapporti dei due paesi.

Egli si augura soprattutto che non siano mischiate alle difficoltà giuridiche di fatto le questioni di principio, specialmente quella concernente l'occupazione di Casablanca e le operazioni militari che ne sono la conseguenza, ciò che renderebbe la situazione più difficile.

Il *Journal des Débats* crede che, senza attendere di essere d'accordo sulla questione giuridica molto delicata, importa che i fatti siano nettamente stabiliti e che i Governi puniscano convenientemente gli agenti dell'uno e dell'altro paese la cui precipitazione o il cui eccesso di zelo ha provocato l'incidente.

* *

Sul conflitto turco-bulgaro per le ferrovie orientali, dispacci da Sofia dicono che gli incaricati d'affari d'Austria-Ungheria e di Germania a Sofia hanno protestato contro l'occupazione delle ferrovie fatta dalla Bulgaria.

Anche l'Inghilterra, secondo un dispaccio da Londra 28, avrebbe fatto le sue proteste ritenendo l'atto del Governo bulgaro del tutto ingiustificabile e la stampa inglese è unanime in questo concetto.

Telegrammi da Costantinopoli al *Temps* dicono che il gran visir ha manifestata la ferma speranza in un prossimo accordo con la Bulgaria, la quale tratta direttamente colla Turchia e non più colla Compagnia delle ferrovie orientali.

Nei circoli diplomatici non si crede affatto alla guerra.

Il corrispondente aggiunge che le Potenze, intervenendo presso la Bulgaria, si limiteranno a consigli platonici. La Porta, prima di decidere la questione del riscatto della linea da parte della Bulgaria, ne domanderà la restituzione.

A Sofia un personaggio autorevole del Governo bulgaro ha dichiarato al corrispondente del *Temps* essere inesatto parlare dell'occupazione della linea. Il Governo si incarica dell'esercizio, in seguito a desiderio della Compagnia, e ne profitta per condurre a termine i negoziati per il riscatto.

La *Politische Correspondenz* di Vienna assicura di avere da fonte competente bulgara una comunicazione che espone la decisione del Governo bulgaro di risolvere le questioni sorte in seguito alla occupazione della linea bulgara d'accordo con tutti gli interessati, i cui diritti saranno coscienziosamente tutelati.

La comunicazione soggiunge che si considera generalmente come la soluzione più verosimile che lo Stato bulgaro acquisterà il diritto di esercizio della ferrovia, di accordo con la Compagnia delle ferrovie orientali. Si crede a Sofia che la Porta e la Compagnia considereranno, nelle attuali circostanze, come la politica più equa, di rendere possibile un'amichevole soluzione ».

A parte questi pareri sta il fatto che la popolazione bulgara unanime appoggia l'operato del Governo e con comizi e dimostrazioni lo eccita a non cedere in nessun modo.

IL CONGRESSO
dell'Istituto di diritto internazionale

A Firenze, ieri, nella sala dei Duecento, in Palazzo Vecchio, venne inaugurato il Congresso dell'Istituto di diritto internazionale.

Erano presenti S. E. il ministro Orlando, il comm. Talpo, per il prefetto; il cav. Fiane, presidente del tribunale, anche in rappresentanza dei presidenti delle Corti di Cassazione o di appello gli onorevoli Pierantoni, Fusinato, Rosadi, Pescetti e Merci, il generale Della Noce, il prof Gabba, il cav. Bottu, i consoli di Grecia, Spagna, Belgio, Panama e altri.

Intervennero il prof. Brusa, dell'Università di Torino, Thomas Barclay, avvocato del foro inglese, il prof Buzzatti dell'Università di Pavia, Harburger, consigliere alla Corte suprema e professore all'Università di Monaco, il prof Holland dell'Università di Oxford, consigliere intimo del Re d'Inghilterra, Kebeldgy, professore all'Università di Berna, membro della Corte permanente per l'arbitrato, Lardy, ministro svizzero, membro della Corte permanente per l'arbitrato, Lehr, *attachè* dell'Ambasciata francese, Lyon Caen, vice presidente del Congresso, Martitz, consigliere intimo del Governo tedesco, professore all'Università di Berlino, Rénault, ministro plenipotenziario, membro dell'Istituto di Francia, A. Rollin, segretario generale del Congresso, professore all'Università di Gand, E. Rollin, redattore capo della *Revue internationale de legislation comparée.*

Erano pure presenti Ritter von Ullmann professore dell'Università di Monaco, Kil Vesnitch ministro plenipotenziario serbo a Parigi, Udliss professore alla Sorbona, Bauchet professore a Nancy, marchese A. Corsi professore dell'Università di Pisa, Errera professore all'Università di Bruxelles, Uammarskjold ex ministro di giustizia, ministro svedese a Copenaghen, Kaufmann dell'Università di Berlino, R. de Almar, marchese di Utivard dell'Università di Madrid, Manuele Beralta ministro di Costarica, N. S. Polites dell'Università di Poitiers, L. Ollvi dell'Università di Monaco, Strischwer dell'Università di Vienna, l'on. Manzato, il professor Diena, ecc.

Al banco della presidenza presero posto il ministro Orlando, il prof. Gabba, il sindaco Sangiorgi, il prof. Coen ed il segretario A. Rollin.

S. E il ministro Orlando pronunziò il seguente discorso:

« Signori,

Con la più viva soddisfazione io rivolgo in nome del Governo italiano, un saluto ed un augurio all' Istituto di diritto internazionale cui l'Italia è ben lieta di offrire per la terza volta la sua

ospitalità cordiale in questa città, dove la trionfante bellezza dell'arte e lo squisito equilibrio delle forme ispirano all'animo un senso profondo di raccoglimento e di pace.

Per l'opera che il vostro Istituto svolge con tenacia di fede e con altezza di dottrina non possono essere che vive e concordi la simpatia e l'ammirazione, qui, in questa terra d'Italia, dove tanti grandi spiriti sorsero e donde tante idealità irradiarono. Nè io debbo indugiarmi nel dire la vostra lode, che o superflua o scarsa sonerebbe la mia parola, mentre la lode più conveniente e più degna significano i fatti e i risultati ottenuti e l'efficacia che avete esercitata sullo studio del diritto internazionale e sulla coscienza giuridica degli Stati, nei Congressi dei quali nessuna altra opinione assume maggiore autorità e impone maggior rispetto che la vostra. Che se, in contrapposto a tale mirabile complesso di opere collettive o di ardimenti individuali, si voglia far valere la considerazione pur troppo non negabile, che, anche di recente, guerre micidiali hanno costristato l'umanità, o che gli Stati moderni hanno interpretato il virgiliano « *pacis imponere morem* » con un aumento spaventoso e febbrile di armi e di armati, che prostra le forze dei popoli ed è continua e terribile minaccia alla pace del paese; questa considerazione può cagionar dolore ma non sorpresa a chi educato, come voi, alla severa scuola della scienza, sa che il mondo non si trasforma di un tratto, che lenta è l'evoluzione del diritto, assidui e pazienti gli sforzi che l'accompagnano. Tutt'al più, potrete accogliere con simpatia il voto che sia compresa finalmente l'assurdità del danno, cui si va incontro esaurendosi in armamenti, che non modificano la proporzione delle forze anteriori; e questo voto, anzi questa fiducia voi non troverete certo eccessiva nel ministro che vi parla, ministro di giustizia a cui per altro l'ingenuità più facilmente può essere perdonata. Voi lo sapete · Astrea solo allora abbandonò la terra quando la vide macchiata di sangue; ed è naturale che io desideri il ritorno della vergine Dea, che dall'alto dei cieli assai malagevolmente corrisponde col suo lontano ministro.

Ma, nella serietà dell'opera vostra, voi stessi siete i primi a riconoscere che non si tratta già di cercare una formula magica, capace di immediate rigenerazioni o palingenesi, che stabiliscono sul mondo il *novus saeclorum ordo* vaticinato dal Poeta.

Tutto ciò è retorica, non scienza. Ben sapete voi invece ripeto, quanto lento e faticoso sia il cammino del diritto e come anche i principii oggidì universalmente accolti non abbiano ottenuto il loro trionfo se non dopo tenaci resistenze o opposizioni lunghissime. Quanti secoli non sono corsi e quanti sforzi immani d'intelletti, quanti sacrifici individuali e collettivi non sono stati necessari, perchè la coscienza e la vita di un popolo singolo si coordinassero in ideali principi di diritto? Questa medesima via, così lunga e così ingombra di ostacoli si deve percorrere perchè sia possibile fissar norme capaci di obbligare giuridicamente la coscienza e la vita di tutto il mondo civile.

Ed io credo fermamente che quell'antitesi, che molti riscontrano tra il diritto internazionale e il diritto interno, non sia sostanziale ed immanente, ma riveli solo che il primo si trova tuttora in un stadio di evoluzione, che l'altro ha già percorso e superato. Anche il diritto nazionale non riposa sulla coazione se non come ultima *ratio*; e nemmeno esso vale tra gli uomini per virtù di sentimentalismi arcadici o di una innata bontà originaria e naturale. Il diritto, invece, si trovò di fronte dll'egoismo come irreparabile dalla umana natura, e non tentò l'inutile sforzo di sopprimerlo, ma bensì di disciplinarlo, servendosi anzi di esso, e trasformando l'ostacolo in forza motrice col prevalere del sentimento civile che la più vera e la maggiore utilità individuale si assicura soltanto con la solidarietà sociale. Così Ihering potè dire con frase arguta e profonda il diritto non essere altro che la legge imposta dall'intelligenza alla bestialità.

Non diversamente si pone la questione nel campo del diritto delle genti. Il concetto della solidarietà internazionale, infatti, non tende necessariamente a indebolire il sentimento patriottico e lo stesso egoismo nazionale; ma questo egoismo, già gretto, cieco o brutale come quello del selvaggio, trasforma in un disfacimento di una grande aspirazione di giustizia ideale, ma la più razionale difesa degli interessi positivi. Così, attraverso le indomate albagie delle razze e gli urti violenti di cupidi interessi, dall'uno all'altro capo del mondo emana un irrefrenabile anelito di giustizia e di pace, il quale è propizio ai vostri lavori e concilia ad essi sentimenti di simpatia e di rispetto.

E in questi sentimenti, l'Italia è fiera di non ritenersi ad alcun'altra gente seconda. Fu qui per la prima volta posta la questione fondamentale del diritto internazionale privato e risoluta da Bartolo con quella teoria degli statuti, che alla novità scientifica accoppiò un ardimento felicemente liberale di gran lunga superiore alle condizioni della scienza e della civiltà dei tempi. E la preziosa eredità di tali tradizioni potè accogliere un altro italiano « *monarcha juris* », Pasquale Stanislao Mancini, uno dagli undici fondatori dell'Istituto che colla sua celebre relazione del 1873 fissò la nuova forma del diritto internazionale privato, che restò quasi come la professione di fede scientifica del vostro Istituto ed ha legato all'Italia le tradizioni e l'attività di esso con ricordo perenne di un nome che è comune orgoglio ed onore comune.

Ed un altro ricordo augurale mi sia concesso.

Proprio in questi giorni, una modesta terra d'Italia ha onorato di un monumento un sommo suo figlio, il quale in paese straniero dalla gran vena delle tradizioni native e della sapienza romana attinse idee nuove e profonde: io dico di Alberico Gentili. In un tempo, in cui più feroci erano le lotte e più sanguinosa la intolleranza egli richiamava a principî di equità e di giustizia i rapporti tra uomini ed uomini, tra popoli e popoli, e la parola sua veramente precorse i tempi e dischiuse al diritto internazionale le vie dell'avvenire. Da questa felice coincidenza io traggo, o signori, i più lieti auspici per i vostri lavori attraverso i quali si svolge e si perfeziona, attingendo da essi nel tempo medesimo forza ed efficacia operativa, quello spirito, che animò le dottrine degli ingegni e dei cuori più eletti, che abbiano onorato le nazioni civili e l'umanità intera.

Dopo il ministro, che fu vivamente applaudito, prese la parola il sindaco Sangiorgi, il quale porse il saluto di Firenze ai congressisti.

Ringraziò il Governo italiano ed i Governi esteri del loro intervento; terminò inneggiando ai concetti di giustizia e di pace che non possono sussistere disgiunti.

Quindi l'on. senatore Gabba pronunziò un discorso in francese. Dopo avere ringraziati gli eminenti personaggi intervenuti al Congresso, parlò della utilità del medesimo ed accennò alle singole questioni che vi saranno trattate ed ai principali problemi di diritto pubblico.

Il prof. Rollin accennò ai lavori della sessione attuale ed espresse la sua opinione sui problemi principali e fra essi quelli relativi alla possibilità di una riduzione degli armamenti degli Stati, alla occupazione di territori esteri, al protettorato ed altri.

Concluse accennando alla attività dell'Istituto internazionale, che fu estremamente feconda quando si occupò di problemi sociali internazionali. Pregò infine il ministro Orlando di presentare gli omaggi del Congresso a S. M. il Re d'Italia, paese del diritto.

Il senatore Gabba lesse poi un telegramma di omaggio che il Congresso inviava al Re d'Italia. I congressisti lo ascoltarono in piedi applaudendo.

La seduta inaugurale terminò alle 15.30. I congressisti restarono adunati per decidere sull'ordine dei lavori; poi si recarono ad un ricevimento offerto alle Cascine dal senatore Gabba.

Il ministro Orlando si recò a visitare alcuni monumenti della città.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita è giunta ieri a Karnak (Bretagna), proveniente da Ploermel, dove si era recata a visitare la chiesa di Saint Armel, ed è scesa all'Hôtel de la Plage.

Dopo aver visitati gli allineamenti megalitici, questa mattina S. M. è ripartita per Auray, e si è fermata lungo il percorso a Sant'Anna, per visitarvi la Certosa.

Nel pomeriggio S. M. la Regina si è recata al Golfo di Morbihau.

Il convegno di Desio. — Ieri, S. E. il ministro Tittoni, nella sua villa, ricevè la visita del ministro degli affari esteri di Russia, barone Iswolsky con la baronessa. Fin dalle ore 16, cominciarono ad affluire alla stazione le autorità locali, le notabilità del paese e gruppi di giornalisti.

Lungo la strada che conduce a villa Tittoni erano eretti alti pennoni da cui sventolavano bandiere italiane e russe. Quantunque non fosse giorno festivo, molta gente si dispose sul percorso.

La stazione era decorata con bandiere dai colori russi e italiani e ornata di fiori e piante. La sala di prima classe era stata trasformata in salotto di ricevimento e dinanzi ad essa posto un tappeto che giungeva fino al binario.

Facevano servizio nell'interno della stazione i pompieri in alta tenuta. Vi era una musica del paese. Il tempo rimesso al sereno favoriva la manifestazione gentile agli ospiti.

Tra i convenuti alla stazione eranvi il sindaco, comm. Gavazzi, gli assessori, numerose signore e parecchie rappresentanze di società con bandiere.

Alle 16.15 giunse S. E. il ministro Tittoni. Lo accompagnava la sua signora.

Alle 16.45, col ritardo di venti minuti, giunse il treno che recava il ministro russo. La banda intonò la marcia russa e tutti si scoprirono.

Iswolsky scese subito, seguito da Muravieff, ed aiutò a discendere la sua signora. Quindi salutò il ministro Tittoni, che gli mosse incontro.

I ministri si strinsero vivamente la mano e presentarono l'uno all'altro le loro signore, che si salutarono cordialmente.

I due ministri uscirono quindi con le loro signore, con l'ambasciatore Muravieff e con le autorità dalla stazione; i ministri e Muravieff salirono in *landau*, le signore in automobile.

La folla salutò e applaudì; mentre le carrozze si muovevano, la musica intuonava la marcia reale.

Altri applausi salutarono i ministri durante il breve percorso e sul piazzale, dinanzi alla villa Tittoni.

I ministri e le loro signore non uscirono iersera dalla villa Tittoni.

Congresso nazionale delle Associazioni monarchiche costituzionali. — Stamane, nell'aula magna del Collegio romano, ebbe luogo, alla presenza delle autorità, la solenne inaugurazione del Congresso nazionale delle Associazioni monarchiche costituzionali, all'intento di riunirsi in federazione.

Dopo il Congresso della Stampa. — I membri del Congresso internazionale della Stampa si recarono ieri a Francoforte sul Meno, dove vennero ricevuti dal borgomastro di Francoforte nelle sale municipali, ove venne servito un rinfresco e dove sono stati scambiati numerosi brindisi.

Dopo la visita al Roemer ebbe luogo un pranzo di gala offerto ai congressisti dalla *Frankfurter Zeitung*.

Parlarono il direttore Burti, il redattore capo Singer, Tauny, Coen ed altri.

Ieri sera vi fu serata di gala all'Opera; quindi ebbe luogo un ricevimento offerto dalla *Frankfurter Zeitung*, dal *General Anzeiger* e dall'*Intelligenz Blatt*.

Movimento commerciale. — Il 27 corrente furono caricati a Genova, causa il giorno festivo, 33 carri; a Venezia 33, di cui 12 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 23; a Livorno 41 e a Spezia 18 di cui 11 di carbone pel commercio e 7 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è partita da Gibilterra per Cartagena. La *Puglia* è giunta a San Francisco.

Marina mercantile. — È giunto a Montevideo il *Regina Elena*, della N. G. I. Da Gibilterra ha transitato per il Plata l'*Umbria* della stessa Società. L'*Ischia* ha proseguito per Singapore proveniente da Bombay. Il *Capri* proseguì per Bombay proveniente da Singapore.

Il *Brasile* della Veloce è partito da Las Palmas per Genova. Il *Principe di Napoli*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — È giunto dal Marocco Sidi El Mokri, accompagnato da suo figlio e da alcune persone del seguito.

VIENNA, 28. — Il principe di Bulgaria è partito per Popradfelka (Ungheria).

La principessa e i figli resteranno a Vienna ancora per qualche tempo.

VIENNA, 23. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

Ha avuto luogo un *meeting*, al quale hanno preso parte parecchie migliaia di persone, contro la compagnia delle ferrovie orientali.

È stato votato un ordine del giorno in cui si approva la presa di possesso della rete da parte del Governo bulgaro e si promette di appoggiare il Governo, incitandolo a non restituire le linee ferroviarie.

Meetings analoghi sono stati tenuti a Rustchük e in parecchie città della Bulgaria meridionale.

SOFIA, 28. — Il conte Czernin, incaricato d'affari di Austria-Ungheria, ha protestato ieri in nome del suo Governo presso il Governo bulgaro per l'occupazione delle linee bulgare delle ferrovie orientali.

Il Governo bulgaro risponderà alla protesta dopo la seduta del Consiglio dei ministri che avrà luogo appena il presidente del Consiglio, che è atteso per oggi, sarà ritornato da Vienna.

MAGONZA, 23. — È stato inaugurato il Congresso dell'associazione letteraria artistica internazionale, posto sotto il protettorato del granduca d'Assia.

COPENAGHEN, 28. — La sessione parlamentare è stata aperta oggi.

Il Landsting e il Folkething hanno rieletto i loro presidenti Steffenso-Steffensen e Thomsen.

BERLINO, 28. — L'Imperatrice ha incaricato il prefetto di polizia di esprimere le sue profonde condoglianze alle persone ferite ed alle famiglie delle vittime nell'accidente della ferrovia metropolitana.

SOFIA, 28. — L'agente diplomatico tedesco ha protestato oggi presso il Governo bulgaro contro l'occupazione delle ferrovie orientali.

LONDRA, 28. — Si ha da Tangeri in data d'oggi. Viene annunciata ufficialmente la resa di M'Tugui, che ha fatto la sua sottomissione a Mulay Hafid.

Il vice console spagnuolo è partito oggi per Fez per riprendere possesso del suo posto.

COPENAGHEN, 28. — I riformisti di Sinistra ed i moderati hanno presentato al presidente del Folkething la seguente mozione:

« Il Folkething, esprimendo il suo rammarico per il male che il reato dell'ex-ministro Alberti ha causato al popolo, decide di esprimere la volontà di cooperare a rendere meno gravi le conseguenze di questo reato e di lavorare, sotto la direzione di un Ministero, che abbia l'appoggio della maggioranza del Folkething, alla risoluzione dei problemi, dei quali il popolo attende una favorevole soluzione ».

PECHINO, 28. — È giunto oggi il Dalai Lama.

Egli è stato ricevuto da parecchi funzionari ed è stato condotto al Tempio giallo.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il ministro degli esteri persiano ha telegrafato all'Ambasciata di Persia annunziando che lo Scià ha firmato il rescritto che convoca i comizi elettorali.

La notizia ha prodotto un'eccellente impressione.

LONDRA, 28. — Lord Tweedmouth, presidente del Consiglio privato, già primo lord dell'ammiragliato, ha dato le sue dimissioni per ragioni di salute.

VIENNA, 28 — L'*Allgemeine Zeitung* è informata da fonte ufficiale che il presidente del Consiglio ed il ministro del commercio bulgari, chiamati dal principe Ferdinando, sono giunti ieri a Vienna, dove hanno conferito per parecchie ore con il Principe, e sono ripartiti per Sofia, stamane.

LONDRA, 29. — Telegrafano da Tokio al *Daily Telegraph*:

Si annuncia che il Governo del Giappone, non giudicando necessario di conservare i forti contingenti giapponesi nel nord della Cina, ha deciso di richiamare il grosso delle sue truppe e di non lasciare che dei piccoli distaccamenti a Pekino, a Tien-Tsin e a Shan-hai-tuan.

LONDRA, 29. — Telegrafano da Tangeri al *Times*:

El Guebbas, ex-ministro della guerra di Abd-el-Aziz, è stato nominato commissario per gli affari a Tangeri, in sostituzione di El Torres.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

28 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	759.12
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 2[illegible].0
	minimo 13.8
Pioggia in 24 ore	—

28 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Svizzera, Germania meridionale e mar Nero, minima 754 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino a 3 mm. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella con temporali sull'est-Sicilia.

Barometro: livellato fra 753 e 764.

Probabilità: venti deboli, settentrionali al nord, vari altrove; cielo vario.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 settembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 4	16 0
Genova	sereno	calmo	20 6	16 5
Spezia	sereno	calmo	22 2	13 8
Cuneo	1/4 coperto	—	17 8	11 3
Torino	coperto	—	17 5	14 6
Alessandria	nebbioso	—	18 5	13 0
Novara	nebbioso	—	19 2	11 9
Domodossola	1/4 coperto	—	21 0	9 2
Pavia	nebbioso	—	19 2	10 6
Milano	nebbioso	—	19 4	11 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	3/4 coperto	—	18 4	12 3
Bergamo	1/4 coperto	—	17 2	14 4
Brescia	1/4 coperto	—	18 5	11 8
Cremona	nebbioso	—	19 4	12 4
Mantova	nebbioso	—	19 3	13 0
Verona	sereno	—	20 2	12 3
Belluno	3/4 coperto	—	19 1	13 1
Udine	1/4 coperto	—	21 9	14 5
Treviso	nebbioso	—	22 6	14 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 9	15 7
Padova	1/2 coperto	—	20 6	12 0
Rovigo	1/2 coperto	—	19 8	11 9
Piacenza	nebbioso	—	19 0	12 8
Parma	1/4 coperto	—	19 5	13 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 2	14 0
Modena	1/4 coperto	—	20 6	13 9
Ferrara	1/2 coperto	—	20 7	12 8
Bologna	1/2 coperto	—	19 9	15 3
Ravenna	sereno	—	20 7	13 9
Forlì	nebbioso	—	22 6	15 8
Pesaro	coperto	calmo	21 0	12 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	21 2	13 0
Urbino	sereno	—	19 0	13 5
Macerata	1/4 coperto	—	23 6	14 2
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	14 5
Perugia	1/4 coperto	—	22 0	13 5
Camerino	1/2 coperto	—	20 9	14 0
Lucca	coperto	—	21 7	13 6
Pisa	sereno	—	23 8	13 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	22 0	15 0
Firenze	coperto	—	24 0	12 9
Arezzo	sereno	—	22 0	12 8
Siena	1/2 coperto	—	20 5	13 9
Grosseto	sereno	—	25 0	11 0
Roma	sereno	—	24 4	13 8
Teramo	sereno	—	24 3	14 0
Chieti	3/4 coperto	—	23 4	15 6
Aquila	sereno	—	23 5	11 0
Agnone	sereno	—	20 2	12 2
Foggia	3/4 coperto	—	25 2	15 9
Bari	1/2 coperto	calmo	22 7	14 5
Lecce	3/4 coperto	—	22 6	16 6
Caserta	1/2 coperto	—	26 7	14 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	23 9	16 4
Benevento	3/4 coperto	—	26 2	11 6
Avellino	1/4 coperto	—	23 0	12 5
Caggiano	sereno	—	23 2	12 6
Potenza	1/2 coperto	—	19 4	12 2
Cosenza	sereno	—	24 0	14 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 8	12 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	25 0	17 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 5	19 4
Palermo	nebbioso	calmo	25 0	15 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 4	18 8
Caltanissetta	sereno	—	22 0	16 0
Messina	3/4 coperto	calmo	25 0	17 0
Catania	sereno	calmo	24 3	16 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 4	19 1
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	14 0
Sassari	3/4 coperto	—	22 0	14 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.